

MASSIMILIANO MARTINES - ASSOCIAZIONE DRY-ART

CYBERBULLISMO

E ALTRI GIRONI DIGITALI

BULL = TORO

origine del nome



[> video](#)

CAROLINA PICCHIO
www.fondazionecarolina.org

INDAGINE ISTAT / 2014

Più del 50% degli intervistati 11-17enni riferisce di essere rimasto vittima, nei 12 mesi precedenti l'intervista, di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento. Una percentuale significativa, quasi uno su cinque (19,8%), dichiara di aver subito azioni tipiche di bullismo una o più volte al mese. In circa la metà di questi casi (9,1%), si tratta di una ripetizione degli atti decisamente asfissiante, una o più volte a settimana. **Le ragazze presentano una percentuale di vittimizzazione superiore rispetto ai ragazzi.** Oltre il 55% delle giovani 11-17enni è stata oggetto di prepotenze qualche volta nell'anno mentre per il 20,9% le vessazioni hanno avuto almeno una cadenza mensile (contro, rispettivamente, il 49,9% e il 18,8% dei loro coetanei maschi). Il 9,9% delle ragazze subisce atti di bullismo una o più volte a settimana, contro l'8,5% dei maschi.

Il **cyberbullismo** ha colpito il 22,2% di tutte le vittime di bullismo. **Nel 5,9% dei casi si è trattato di azioni ripetute** (più volte al mese). Tra le 11-17enni si registra, infatti, una quota più elevata di vittime: il 7,1% delle ragazze che si collegano ad Internet o dispongono di un telefono cellulare sono state oggetto di vessazioni continue tramite Internet o telefono cellulare, contro il 4,6% dei ragazzi. Vi è inoltre un rischio maggiore per i più giovani rispetto agli adolescenti. Circa il 7% dei bambini tra 11 e 13 anni è risultato vittima di prepotenze tramite cellulare o Internet una o più volte al mese, mentre la quota scende al 5,2% tra i ragazzi da 14 a 17 anni.

Nel 2015 l'Istat ha condotto nelle scuole secondarie di primo e secondo grado un'indagine sull'integrazione dei ragazzi stranieri. Nell'indagine è stato intervistato anche un gruppo di controllo di ragazzi italiani, rilevato nelle stesse scuole degli stranieri. **I ragazzi stranieri subiscono in misura relativamente maggiore episodi di bullismo rispetto agli italiani:** la quota di coloro che hanno sperimentato almeno un episodio offensivo non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi nell'ultimo mese è del 17 per cento più elevata di quella riscontrata per il gruppo di controllo di studenti italiani.

ALTRI DATI

Il bullismo e cyberbullismo sono motivo di **dispersione scolastica**, lo attesta la **legge 107 del 2017 sulla buona scuola**, quando li riconduce all'interno di uno stesso contenitore ("obiettivi formativi prioritari". Articolo 1, comma 7, lettera l, sono individuati la "*prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico*"), anche **Telefono Azzurro**, in una dettagliata indagine del 2017 condotta con Doxa Kids, indica in questi fenomeni il motivo per cui **160.000 ragazzi/e** ogni anno abbandonano gli studi.

Secondo i dati di una recente indagine (2016) di **Samsung e Moige (Movimento italiano genitori)** sul bullismo in Italia tra i giovanissimi, risulta che la fascia più colpita è quella degli **11-13 anni**: circa il **7%** dichiara di essere stato vittima una o più volte al mese di prepotenze tramite cellulare o Internet mentre la quota scende al **5,2%** se la vittima ha un'età compresa tra **14 e 17 anni**.

La **Casa Pediatrica Fatebenefratelli-Sacco** sostiene che nel 2016 in Italia i casi di cyberbullismo sono **umentati dell'8%**, mentre per quanto riguarda il fenomeno del sexting, cioè la condivisione attraverso strumenti multimediali di immagini o video a contenuto sessuale, i dati mostrano che un adolescente su 4 lo ha praticato, la prima volta in un'età compresa tra gli 11 e i 12 anni.

2018 > 9.806.357 minori residenti tra 0 e 17 anni

PIATTAFORMA ELISA A.S. 2020/21 REGIONE ER

scuole secondarie di 2° / no paritarie

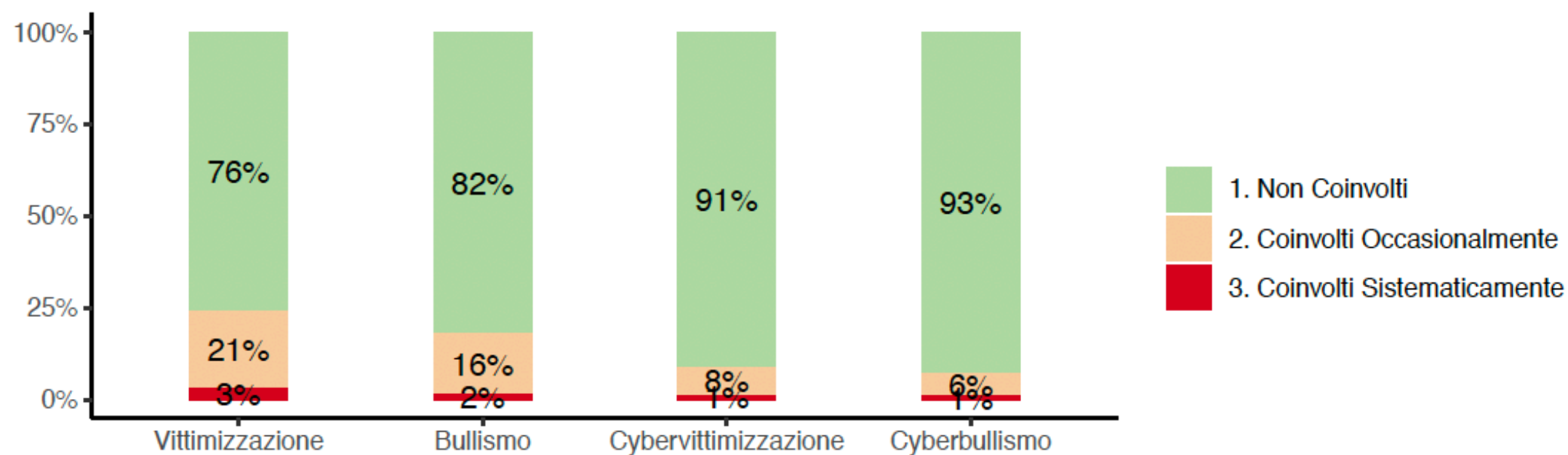


Figura 2: STUDENTI e STUDENTESSE - Frequenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo agito e subito

OMOSESSUALITÀ

- ▶ tasso di suicidi 3/4 volte superiore ad adolescenti etero
- ▶ bullismo omofobico a partire dalle secondarie di 1° e nel passaggio scolastico
- ▶ bullismo transculturale, più accentuato quando si somma ad altre condizioni minoritarie
- ▶ favorisce legami con altri gruppi sociali portatori di differenze

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- ▶ Reiterazione della violenza
- ▶ Intenzionali
- ▶ Rapporto di forza impari

ATTORI

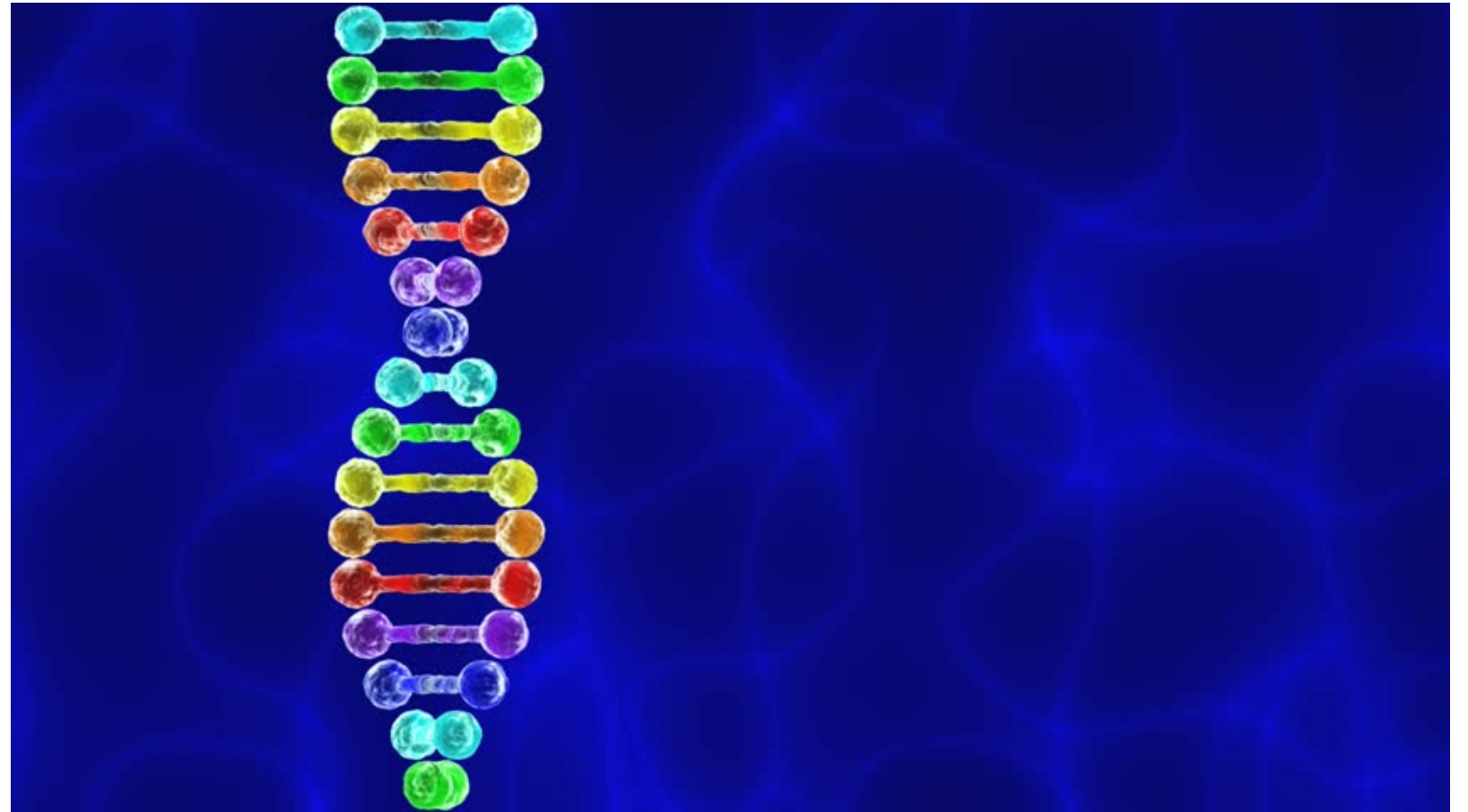
- ▶ Cyber/Bullo/a
- ▶ Vittima/e
- ▶ Complice/i
- ▶ Amici/che
- ▶ Testimoni Passivi o Attivi (negativi o positivi)
- ▶ Attori esterni (forze dell'ordine, scuola, famiglia, altre agenzie educative, figure professionali...)

MAFIA

- ▶ Boss
- ▶ Vittima/e
- ▶ Scagnozzi
- ▶ Amici/che
- ▶ Testimoni Passivi o Attivi (negativi o positivi)
- ▶ Attori esterni (forze dell'ordine, scuola, famiglia, magistratura, associazioni, comunità europea...)

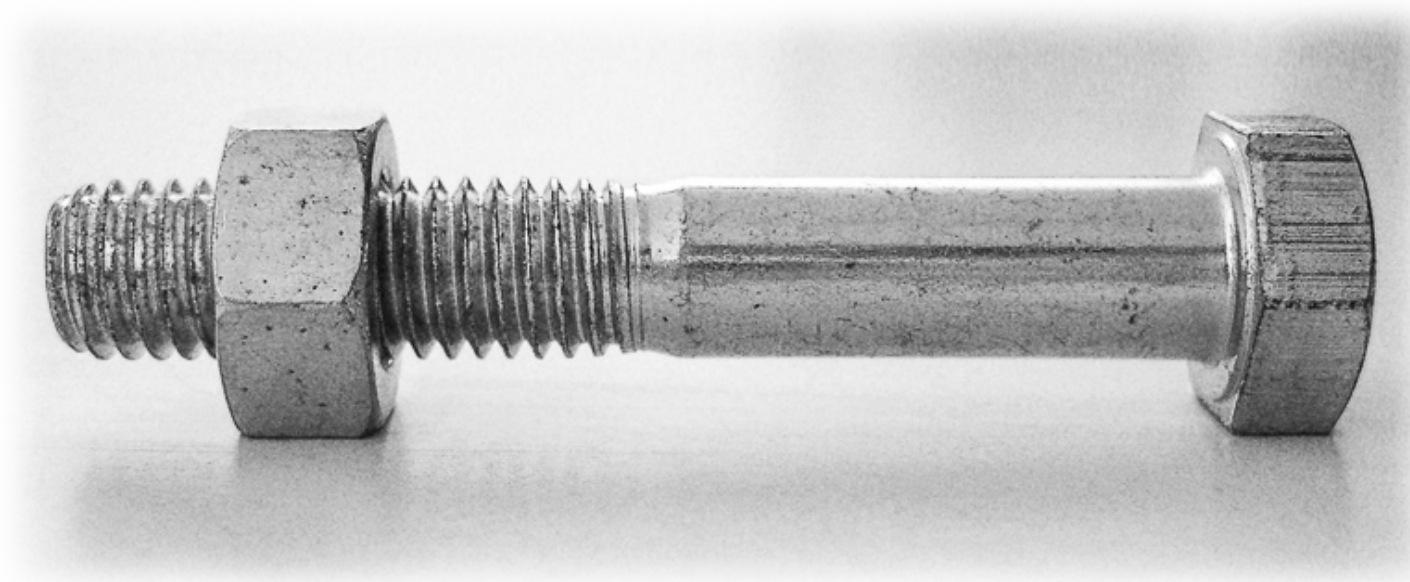
DISCRIMINAZIONI

- ▶ Religione
- ▶ Origine
- ▶ Caratteristiche fisiche
- ▶ Opinioni
- ▶ Orientamento e identità sessuale / Genere
- ▶ Talenti
- ▶ Categorie sociali
- ▶ Status



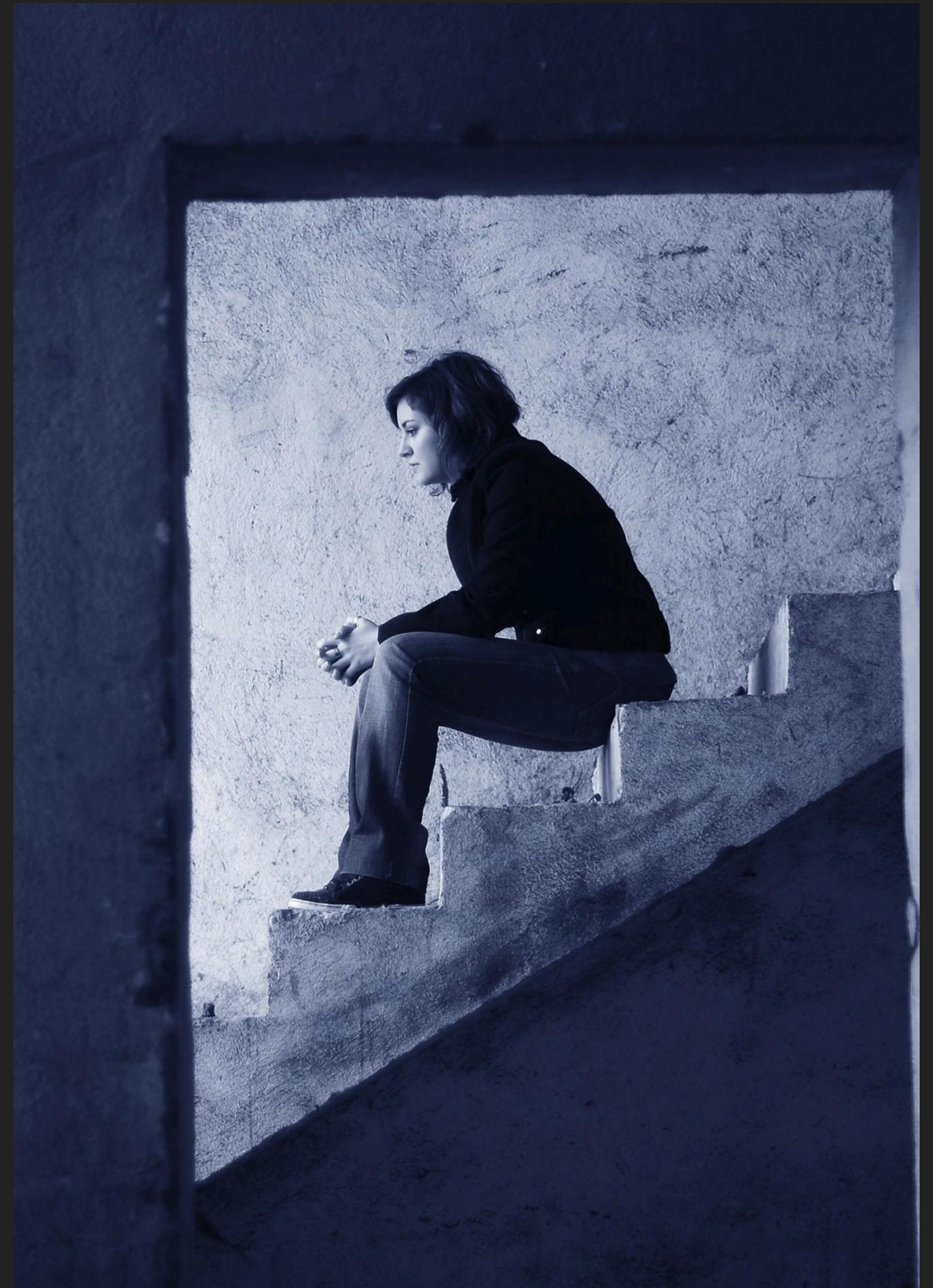
PERNI

- ▶ stereotipi
- ▶ pregiudizi (manifesti e latenti)
- ▶ silenzio delle istituzioni educative (ricerca Schoolmates del 2007: il 53% studenti superiori ascolta offese omofobiche, il 10% assiste ad aggressioni, l'83,6% di insegnanti ignora)



COS'È: PAURA DEL SIMILE

- ▶ messa in crisi della propria identità
- ▶ paura del contagio (familiare)
- ▶ ostilità vs estraneità
- ▶ emozione irrazionale e incontrollabile (nel caso dell'omofobia non percepita come problematica)



//

alla fine dell'Italia
anche un bacio fa rumore

-Gianna Nannini

TIPOLOGIE

- ▶ interpersonale
- ▶ istituzionale (difesa dei valori)
- ▶ culturale e sociale (stereotipizzazioni e politically correct)

OMOFOBIA INTERIORIZZATA (PASSAGGIO QUASI OBBLIGATO)

- ▶ paura di deludere aspettative
- ▶ proporzionalità allo stigma sociale
- ▶ crisi identitaria
- ▶ disagio psicologico
- ▶ venire meno dell'autostima
- ▶ mancanza (percepita o reale) del supporto sociale
- ▶ riscatto coming out

VITTIME DEL BULLISMO

- ▶ adolescenti omosessuali
- ▶ adolescenti percepiti come omosex
- ▶ amici e parenti
- ▶ chi dimostra apertura vs omosex e diritti civili

QUANDO SI MANIFESTA

- ▶ non conformità esteriore
- ▶ approcci poco assertivi con l'altro sesso
- ▶ atteggiamenti percepiti come inadeguati
- ▶ comportamenti affettuosi / intimi tra persone dello stesso sesso

ATTEGGIAMENTO DELLA VITTIMA

- ▶ disistima nei propri confronti
- ▶ ricerca del consenso del/la bullo/a
- ▶ ostentazione provocatoria

CONSEGUENZE PER LA VITTIMA / STRESS DA MINORANZA

- ▶ problemi psicologici, psicosociali, psichiatrici
- ▶ depressione
- ▶ autolesionismo (dca, cutting, hikikomori, suicidio, attacchi di panico, dipendenze, abbandono scolastico...)

BULLO O VITTIMA

- ▶ scarsa istruzione
- ▶ ostentazione di una bassa cultura popolare
- ▶ fondamentalismo religioso
- ▶ cultura autoritaria
- ▶ rigidità/problematicità sessuale
- ▶ ricerca identitaria nel gruppo dei "normali"
- ▶ eterosessismo
- ▶ intransigenza=omosessualità
latente=atteggiamento disfunzionale e
aggressivo



APPROCCI

Strategia di tipo cognitivo/prescrittivo		Strategia centrata sull'individuo		Strategia di carattere "sistemico"	
<i>Premessa</i>		<i>Premessa</i>		<i>Premessa</i>	
Il bullismo nasce dove è insufficiente il controllo del mondo adulto sulle relazioni tra i ragazzi		Il bullo è responsabile singolarmente del proprio comportamento. Ulteriori approfondimenti o ricerche esulano dalle concrete possibilità operative		Il bullismo nasce da un disagio del gruppo	
<i>Tipi di intervento</i>		<i>Tipi di intervento</i>		<i>Tipi di intervento</i>	
Informativo	Regolativo	Giustizialista	Curativo	Centrato sui conflitti	Centrato sul gruppo-comunità
Punta a raccogliere e ridistribuire dati sul fenomeno	È finalizzato alla elaborazione delle regole di convivenza	Punta a cercare il colpevole e a sanzionarlo	Sia il bullo sia la vittima sono visti come soggetti "malati" da recuperare	Valorizza l'educatore come mediatore dei conflitti con strumenti specifici	Valorizza e orienta le dinamiche socio-affettive del gruppo
<i>Limiti</i>		<i>Limiti</i>		<i>Limiti</i>	
Lo strumento questionario è poco congruente con l'oggetto dell'indagine	Enfatizza il dover essere e il "falso sé"	Favorisce il comportamento esibizionistico del bullo	Richiede il consenso effettivo da parte dei protagonisti ed esaspera la dinamica di coppia	Necessita di un minimo di coesione educativa tra gli adulti direttamente coinvolti per poter essere efficace	

fonte: I BULLI NON SANNO LITIGARE di D. Novara e L- Regolosi (BUR, 2018)

APPROCCI E AZIONI

- ▶ mediatori non arbitri
- ▶ sostegno istituzionale e sociale permanente
- ▶ favorire incontro/contatto con l'altro/a in maniera profonda e duratura per azzerare il pregiudizio
- ▶ status paritetico sempre preferibile, nel caso docente/discente l'asimmetria relazionale svolge funzione di modello
- ▶ cooperazione fra gruppi per uno scopo comune (risultato scolastico, sportivo, ludico/ricreativo, musicale...)
- ▶ clima positivo e sicuro (no sottovalutazione)
- ▶ alleanza educativa

LEGGE 71/2017 DEDICATA A CAROLINA PICCHIO

- ▶ Pregi: **prevenzione, educazione, tutela minori** (bulli e vittime)
- ▶ Difetti: nessun cenno a **discriminazioni e pari opportunità** (etnia, orientamento religioso, sessuale, politico...); non prevede **risorse economiche**; legge troppo focalizzata sulla figura del cyberbullo (**spettatori e vittime** sono figure non a fuoco)
- ▶ Ambiguità: **casi isolati / reiterazione**, lascia un vuoto legislativo per ciò che concerne il **bullismo** "tradizionale"; individuazione dei **titolari** delle piattaforme on-line; rischio **censura**; **aggiornamento** personale scolastico

2017 LEGGE N.71



LEGGE 71/2017

GIUGNO
2017



ELENA FERRARA.
PRIMA FIRMATARIA DELLA LEGGE

Il 3 giugno il testo viene
pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

La legge entra ufficialmente
in vigore il **18 giugno 2017**.



LEGGE 71/2017 DEDICATA A CAROLINA PICCHIO

- ▶ Cyberbullo/a > è colui o colei che si fa promotore/trice di *un'aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni* (art. 1 della L. 71/2017)
- ▶ Peculiarità della legge: **insegnante referente** per ogni plesso scolastico; istituto dell'**ammonimento** (vedi reato stalking); autonomia degli **ultraquattordicenni** nell'avanzare istanza di rimozione contenuti a titolari piattaforme e/o a garante per la privacy

WWW.DRY-ART.COM

- ▶ [Le parole del cyberbullismo](#)
- ▶ [Non condividere degli altri](#)
- ▶ [Solo certe parole](#)
- ▶ [V-Victim](#)
- ▶ [Fanzine](#)
- ▶ [Video Renata Scerbo](#)

